

Comunicato Stampa della COMECE, 17 June 2021

Relazione Matic': La COMECE invita gli eurodeputati a essere consapevoli dell'importanza e della complessità della questione e a votare con responsabilità

Il Segretariato della Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (COMECE) ha rilasciato giovedì 17 giugno 2021 un documento di posizione sulla cosiddetta "[Relazione Matic'](#)", in vista della sua presentazione finale alla prossima sessione plenaria del Parlamento europeo. La Chiesa cattolica riconosce l'importanza di proteggere la salute e i diritti delle donne e invita tutti gli eurodeputati a prendere in considerazione la delicatezza e la complessità della questione in gioco, che *"richiede un bilanciamento legale ed etico di tutti i diritti coinvolti"*.

In vista del voto finale sul [progetto di relazione](#) riguardante *"La situazione della salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti nell'UE, nel quadro della salute delle donne"*, spesso indicato come 'relazione Matic'', il Segretariato della COMECE rilascia un documento di posizione che sottolinea l'importanza che la Chiesa cattolica dà alla salute umana come *"base essenziale per una vita dignitosa"*.

Nel documento, il Segretariato della COMECE accoglie *"la preoccupazione fondamentale della relazione di proteggere la salute e i diritti delle donne"*, pur esprimendo obiezioni a diverse dichiarazioni e argomentazioni contenute nella bozza di risoluzione.

In violazione del principio di sussidiarietà, il progetto di risoluzione ignora la responsabilità degli Stati membri di definire la loro politica sanitaria e l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e cure mediche. *"Questo è anche e soprattutto vero in aree altamente sensibili come i regolamenti adottati dagli Stati membri sulle condizioni per l'aborto"* - si legge nella dichiarazione.

Il documento di posizione della COMECE nota con rammarico che *"il progetto di risoluzione è caratterizzato da una prospettiva unilaterale in tutto, in particolare sulla questione dell'aborto, che non tiene pienamente conto delle situazioni di vita delle persone interessate e dei loro corrispondenti diritti umani"*.

Secondo il Segretariato della COMECE, la [Relazione Matic'](#) *"nega anche il diritto fondamentale all'obiezione di coscienza, che è un'emanazione della libertà di coscienza come previsto dall'[articolo 10.1](#) della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea"*.

La Chiesa cattolica riconosce l'importanza di proteggere la salute e i diritti delle donne e invita tutti i parlamentari europei a tener conto della delicatezza e della complessità della questione in gioco, *"che richiede un bilanciamento legale ed etico di tutti i diritti coinvolti"*.